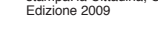
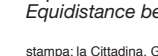
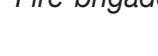
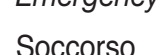
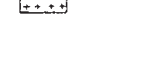
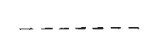
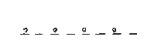
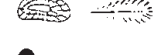
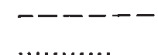
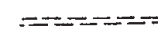
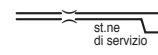
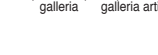
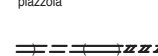
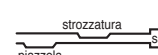


LEGENDA • LEGEND

- 

1) Strada principale (oltre 7 m.)
Main road (over 7 m.)

2) Strada secon. (da 3,5 a 7 m.)
By-road (from 3,5 to 7 m.)

3) Strada carroz. (da 2,5 a 3,5 m.)
Cart-way (from 2,5 to 3,5 m.)

4) Mulattiera
Mule-track

5) Sentiero
Path

6) Limite di comune
Limit of the village

7) Elettrodotto
Power line

8) Roccia - balza
Rock-Crag

9) Dolina - Calanco
Doline-Gully

10) Grotta - Sorgente
Cave-Spring

11) Grotta orizzontale
Horizontal cave

12) Sorgente perenne
Perennial Spring

13) Pozzo-Fontana o vasca
Well-Fountain or basin

14) Limite di Bosco
Limit of the Wood

15) Bosco fitto
Thick Wood

16) Sottobosco
Underwood

17) Limite di coltura
Limit of cultivation

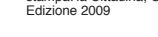
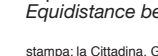
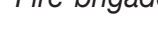
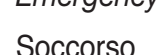
18) Chiesa
Church

19) Cappella
Chapel

20) Tabernacolo-Croce isolata
Shrine-Isolated cross

21) Monumento
Monument

22) Cimitero
Graveyard

Abele rosso - Picea Excelsa
Larice - Larix Decidua
Ceduo
Carpino - Ostrya Carpinifolia
- 

Sentieri
CAI Pisogne

Sentieri
altri enti

Escursionismo facile
Easy Hiking

Escursionismo
Hiking

Escursionismo per esperti
Hiking for experts

Escursionismo per esperti attrezzati
Hiking for equipped experts

Emergenza
Emergency

Soccorso
First Aid

Incendi
Fire-brigade

0 m. 250 m. 500 m. 750 m. 1000 m.
1 Km
Equisdistanza tra le curve di livello: 25 m.
Equisdistanza between contour lines: 25 m.
stampa: la Cittadina, Gianico
Edizione 2009

CLUB ALPINO ITALIANO
Sottosezione di Pisogne

COMUNE DI PISOGNE

COMUNITÀ MONTANA
DEL SEBINO BRESCIANO

I SENTIERI DEL COMUNE DI PISOGNE

CAI sottosezione di Pisogne
Lungolago Tempini, 3 - 25055 Pisogne BS
Tel. 348 1446024
www.caipisogne.it - caipisogne@libero.it

sponsor:
ALFER S.P.A. - PISOGNE

PISOGNE
Altitudine m. 187 - Abitanti 8000
Municipio: via Valle Camonica - tel. (0364) 883011
Pro Loco: via Lungolago Tempini - tel. (0364) 880517
CAI: via Lungolago Tempini - tel. (348) 1446024
Manifestazioni: festa del patrono S. Costanzo (maggio), mercato mercato (agosto), festa della Madonnaina di Govine (settembre), festa del fungo e della castagna (settembre).
Attrezzature sportive: palestra comunale, lido con piscina gestito dalla Pro-loco.

Posto all'estremità settentrionale del lago d'Iseo, Pisogne è un'importante località di villeggiatura e centro di varie attività industriali.
Tre monumenti di Pisogne meritano attenzione:
- La chiesa di S. Maria in Silvīs o antica Pieve, edificata pare nel sec. VIII venne poi rifatta nel 1485. All'interno gli affreschi delle pareti sono di Giovan Pietro da Cemmo e di Giovanni da Marone.
- La chiesa di S. Maria della Neve, il gioiello di Pisogne; edificata nel sec. XV, venne affrescata da Gerolamo Romanino che qui esprime il meglio della sua arte.
- La chiesa parrocchiale dedicata a S. Maria Assunta; costruita nel sec. XVIII, in stile impero, è la più grande della Valle. All'interno vi sono pregevoli dipinti dell'800 di artisti vari.

Di origine antichissima Pisogne fu nel passato il porto commerciale della Valcamonica e luogo di importanti mercati.

Feudo vescovile fu nel Medioevo una delle 5 pievi camune.

A causa delle sanguinose guerre dei sec. XI-XII Pisogne venne munito di poderose fortificazioni ora scomparse; venne risparmiata la grandiosa e massiccia torre del Vescovo che con i suoi 32,50 m. di altezza domina il paese.

Testimonianze storiche si rinvengono anche nelle frazioni di Pisogne: Gratacasolo conserva i resti della torre dei Gratacasolei, la famiglia che dominava il luogo nel Medioevo; nella piazzetta di Fraine e murata una scultura raffigurante il leone di S. Marco, ricordo della lunga dominazione della repubblica di Venezia.

Molto più antiche sono invece le sculture longobarde sparse per le vie di Grignaghe. Risalenti ai sec. VII e VIII le rudimentali sculture devono aver servito come archivolti, pilastri o ornamenti di antiche abitazioni. Numerose miniere di ferro e di barite ora abbandonate sono disseminate sui monti di Pisogne. L'estrazione del minerale di ferro, il taglio dei boschi e la fabbricazione del carbone di legna furono fino all'inizio di questo secolo le attività principali di Pisogne. Due importanti strade si diramano sulla montagna di Pisogne: una passando per le frazioni di Sonvico e Fraine raggiunge la Val Palot (m. 1043) e prosegue fino al Colle di S. Zeno (m. 1418) scendendo poi in Val Trompia; l'altra passando per le frazioni di Pontasio, Siniga e Grignaghe giunge a Passabocche (m. 1297). Da Passabocche una strada sterrata raggiunge Croce Marino, e permette di scendere in Palot.

Vista del Lago e Corno Trentapassi



PISOGNE
Height: 187 mt. - Pop.: 8000
Townhall: via Valcamonica - Tel. (0364) 883011
Pro Loco: via Lungolago Tempini - Tel. (0364) 880517
CAI: via Lungolago Tempini - tel. (348) 1446024
Holidays: St. Costanzo's day (may); "mostra mercato" summerfair (august); celebration of the "Madonnina di Govine" (september); mushroom and chestnut festival (september).
Sporting equipment: Communal palestra; shore with swimming pool.

Placed on the very northern side of the Lake of Iseo, Pisogne is an important holiday resort and industrial centre. There are three monuments in Pisogne which deserve to be mentioned:

- The Church of "S. Maria in Silvīs" or ancient Pieve: it was probably built in the VIII Century, and was then restored in 1485. Inside are frescoes of Giovan Pietro da Cemmo and di Giovanni da Marone.
- The Church of "S. Maria della Neve" the most precious monument in Pisogne: it was built in the XV Century and then frescoed by Gerolamo Romanino who expressed here the best of his art.
- The Church of "S. Maria Assunta"; it was built in the XVIII Century, according to Empire Style and it is the biggest church in Valcamonica. Inside there are valuable paintings of the XIX Century.

Pisogne has very ancient origins: in the past it used to be the commercial port of the Valcamonica and a very important market-place. During the Middle Ages it was chosen as episcopal feud and it became one of the 5 Parish ("Pieve") of the valley.

Due to bloody wars which took place during the XI and XII Century, Pisogne had been walled with heavy buildings, now disappeared; there only remains the Bishop's Tower ("Torre del Vescovo"), 32,50 mt high, which overlooks the town.

Historical rests are also to be found in the small localities around Pisogne: in Gratacasolo there are the rests of the "Gratacasole's" Tower, part of the building which belonged to the family which dominated in these surroundings during the Middle Ages; in the small square of Fraine is walled a sculpture representing the Lion of St. Marco, a memory of the long domination of the ancient Republic of Venice.

Sentiero 201 (E)
Pisogne - Grignaghe - Passabocche - M. Guglielmo
Da Pisogne ci si incammina seguendo la carrozzabile per Grignaghe fino alla località Ronchi, poco oltre la Pieve, dove (freccia direzionale) deviando a destra si percorre la stradina che fra enormi e secolari castagni porta a Pressò. Si segue poi un tratto della strada per Terzana fino in località Giacche, dove si devia a sinistra sulla mulattiera che ci porta a Pontasio (m. 670 - ore 1,30). Attraversata la frazione si passa per la santella della morte (poco sopra la chiesa di S. Vittore) e si imbocca la carrozzabile per Zoncone, dove al secondo tornante, si abbandona per seguire la mulattiera che ci conduce rapidamente a Grignaghe (m. 875 - ore 0,30-2).

Giunti alla chiesa parrocchiale dedicata a S. Rocco, si devia a destra e si sale alla chiesa di S. Michele, dove (freccia direzionale) si imbocca la mulattiera per Passabocche. Si prosegue sulla via selciata attraversando varie volte la strada asfaltata; si toccano le località Canali, Sommo, si prende per la mulattiera che conduce a CETO SUPERIORE e procede per CROCEMARINO, dove seguendo la carrozzabile si giunge al valico di Passabocche (m. 1297 - ore 1,30-3,30).

Al valico di Passabocche la freccia direzionale indica la comoda strada che si percorre per un breve tratto per seguire poi a sinistra la mulattiera che ci porta alle Passate. Si prosegue quindi sul sentiero che conduce al Medelet (m. 1566) e che si inerpica poi sul ripido versante nord della Pedalta, andando a sboccare sulla cresta in località punta Caravina a m. 1847 (ore 1,15-4,45).

Da Punta Caravina è possibile ammirare il vasto panorama verso il lago d'Iseo, la Valcamonica e le Alpi Orobie. Il sentiero (freccia direzionale) prosegue poi pianeggiante tra i pascoli della Pedalta, passando per Malga Palmarusso di sopra e raggiungendo il Rif. Almici (m. 1861); poi una breve salita e si giunge in vetta al M. Guglielmo a m. 1948 (ore 0,45-5,30).

Qui si erge il grandioso monumento dedicato al Redentore, inaugurato il 24 agosto 1902.

Sentiero 202 (E)
Pisogne-Fraîne-Palot-Colle di S. Zeno
Da Pisogne si segue la carrozzabile per Fraine fino in località Preent, dove (freccia direzionale) si devia a sinistra percorrendo una stradina pianeggiante che ci conduce in località Mora. Si attraversa su di un ponticello la valle di S. Martino, e si segue la mulattiera che con alcuni ripidi tornanti conduce a Sonvico (m. 535 - ore 1,30). Si prosegue poi sulla strada asfaltata per Fraine fino al tornante, dove la si abbandona per seguire a sinistra la piana stradina sterrata. Giunti all'edificio recintato dove inizia la condotta forzata per la centrale di Gratacasolo, si abbandona la stradina per seguire a destra la mulattiera che ci porta alla chiesa della Madonna delle Longhe. Dopo un centinaio di metri, si attraversa la strada asfaltata e con un tratto di mulattiera si giunge a Fraine (m. 819 - ore 0,45-2,15).

Le frecce direzionali indicano, a destra attraversando il paese il sentiero 204 per Grignaghe, mentre di fronte il proseguimento della mulattiera per Palot. Si attraversa la strada, si passa accanto alla scuola di Fraine e si raggiunge la località Lea inferiore, poi dopo aver attraversato altre due volte la carrozzabile per Palot, si giunge a Lea superiore. Poco più avanti in prossimità della pineta si sbocca sulla strada asfaltata che si percorre fino a Palot (m. 1043 - ore 1-3,15).

Si prosegue sulla strada asfaltata per il Colle di S. Zeno fino al primo tornante, dove si imbocca la mulattiera che si addentra nel fitto della pineta. Si sale attraversando parecchie vallette fino ai primi pascoli, poi attraversata la strada sterrata si giunge al Colle di S. Zeno ed al Rif. Piardi (m. 1418 ore 1,15-4,30).

Qui si incrocia il sentiero 3V (delle tre valli) che proveniente dal Maniva segue la cresta spartiacque tra la Valcamonica e la Valtrompia giungendo poi fino alle porte di Brescia.

Sentiero 203 (EF)
Gratacasolo-Fraîne
A Gratacasolo raggiungere la parte più alta del paese, poi seguendo la via Castello, si rasenta la centrale idroelettrica dell'Enel e si imbocca la mulattiera che sale ripida verso Fraine. Giunti ad un incrocio si prosegue a sinistra passando poi, dopo due stretti tornanti accanto ai ruderi di una cascina. Si prosegue sulla mulattiera che si è fatta ora meno ripida, attraversando due volte su ponticello la condotta forzata della centrale idroelettrica, fino ad incrociare una strada sterrata; la si attraversa proseguendo sulla mulattiera che aggira una cascina e va a sboccare sulla strada selciata Pisogne-Fraîne. Seguendo ora questa mulattiera con segnavia 202, si passa accanto al santuario della Madonna delle Longhe, ed in breve si raggiunge Fraine (m. 819 - ore 1,30).

Sentiero 203 A (EF)
Il sentiero 203 A parte da Gratacasolo dal sentiero 203, passa vicino all'agriturismo Gippone e raggiunge la frazione di Sonvico (ore 0,40).

Sentiero 204 (EF)
Grignaghe-Fraîne
Questa è una comoda traversata su sentiero con bel percorso panoramico in un ambiente naturale molto suggestivo. A Grignaghe poco sopra la chiesa di S. Michele, la freccia direzionale indica il percorso da seguire sul sentiero 204. Oltrepassata la valle di S. Pietro si lascia a sinistra la stradina che scende al santuario dei "Morc de l'Albare" e, si prosegue toccando Zibelline ed entrando poi in una bella fittissima pineta. Il sentiero si restringe passando a strapiombo sulla valle accanto ad una miniera di barite abbandonata, poi assecondando gli anfratti rocciosi del dosso Camussone e della cima di Tet, si raggiunge il piccolo valico, del dosso di Duf (m. 1020 ore 1). Oltrepassato il valico, si può godere un bel panorama verso la Valcamonica, le montagne camune, la val Negra e sulla sottostante frazione di Fraine. Il sentiero scende poi ripido verso le cascine di Campedi, dove per mulattiera si giunge in breve a Fraine (m. 819 - ore 0,20-1,20).

Valle di Palot

PATH 202 (E)
Pisogne - Fraîne - Palot - Colle di S. Zeno
From Pisogne one continues along the carriage road to Fraine up to locality "Preent" where one turns left (see sign) following a level way which takes to locality Mora. One crosses St. Martino Valley across a small bridge and follows then the mule-track which takes to Sonvico by turnings (height: 535 mt. - time: 1.30 hours). One continues then along the asphalt road to Fraine as far as the turning, where one leaves the road and continues on the left along the level earth road. Once one has reached the building where the pressure water pipe of the hydro-electric power plant of Gratacasolo begins, one leaves the earth road and follows along the mule-track on the right, which takes up to the church of the "Madonna delle Longhe". After a few hundred meters one crosses the asphalt road and along a short mule-track stretch, one reaches Fraine (height: 819 mt. - time: 0,45-2,15 hours).

The signs indicate on the right the path 204 to Grignaghe and opposite the continuation of the mule-track to Palot. One crosses the road, passes by the school of Fraine and reaches the locality "Lea inferiore"; then, after crossing twice the carriage road to Palot, one reaches "Lea superiore". Immediately after, near the pine wood, one reaches the asphalt road which is to be followed until one gets to Palot (height: 1043 mt. - Time: 1-3,15 hours). One continues along the asphalt road to the "Colle di S. Zeno" until one reaches the first turning where one takes the mule-track entering in the middle of a thick pine-wood. One rises crossing many small valleys until one reaches the first pastures; then after crossing the earth road, one reaches the "Colle di S. Zeno" and the "Refuge Piardi" (height: 1418 mt. - time: 1,15-4,30 hours). Here one crosses the path 3V (of the three valleys) which, coming from Maniva follows the crest which separates Valcamonica from Valtrompia and arrives to Brescia.

PATH 203 (EF)
Gratacasolo - Fraîne
From the highest part of Gratacasolo, walking along Via Castello beside the hydro-electric power plant, one takes the steep mule-track which goes up towards Fraine. At the first crossing one has to go left walking past the rest of an old farm, which is to reach after two narrow curves one. Proceeds along the mule-track, which has now become less steep, and after crossing twice the pressure water pipe of the hydro-electric water plant upon small bridges, one crosses an earth road; along this path one goes around an old farm and reaches the pavement road Pisogne - Fraîne. Walking along the path 202 one passes by the sanctuary of the Madonna delle Longhe, and in a short time one reaches Fraine (height: 819 mt. - time: 1,30 hours).

PATH 203 A (EF)
The path 203 A starts from path 203 in Gratacasolo. It passes near the Agriturismo Gippone and it reaches the small village of Sonvico (0,40 hours).

suggestivo. A Grignaghe poco sopra la chiesa di S. Michele, la freccia direzionale indica il percorso da seguire sul sentiero 204. Oltrepassata la valle di S. Pietro si lascia a sinistra la stradina che scende al santuario dei "Morc de l'Albare" e, si prosegue toccando Zibelline ed entrando poi in una bella fittissima pineta. Il sentiero si restringe passando a strapiombo sulla valle accanto ad una miniera di barite abbandonata, poi assecondando gli anfratti rocciosi del dosso Camussone e della cima di Tet, si raggiunge il piccolo valico, del dosso di Duf (m. 1020 ore 1). Oltrepassato il valico, si può godere un bel panorama verso la Valcamonica, le montagne camune, la val Negra e sulla sottostante frazione di Fraine. Il sentiero scende poi ripido verso le cascine di Campedi, dove per mulattiera si giunge in breve a Fraine (m. 819 - ore 0,20-1,20). Si consiglia questa escursione partendo da Pisogne seguendo il sentiero 201 per Pontasio e Grignaghe, poi sul sentiero 204 si effettua la traversata a Fraine, scendendo poi lungo il sentiero 202 a Sonvico ed a Pisogne.

Sentiero 205 (EE)
Pisogne - S. Bartolomeo-Croce di Zone-Trentapassi
Questo itinerario permette di ripercorrere fino alla Croce di Zone un tratto dell'antica strada romana detta "Valeriana". Si esce da Pisogne passando dalla porta Capovilla, si rasenta il santuario di Govine, poi per stradina fiancheggiata da muri si sale alla contrada Govine superiore. Attraversata la valle su di un ponticello accanto ad un vecchio mulino, si imbocca la stradina che sale per un tratto verso la cascata della Tofera, poi devia sulla destra, traversando lungamente e prendendo quota. Si attraversa un ponticello in ferro, si passa accanto alla santella di S. Defendente raggiungendo poi la valle di S. Bartolomeo oltre la quale è posto il quattrocentesco santuario di S. Bartolomeo (m. 550 - ore 1,15).

Il luogo è riposante e meraviglioso; verdi prati con vecchi castagni ed un panorama maestoso fanno da coro all'imponente massa del Corno Trentapassi, che qui presenta il suo scosceso versante settentrionale. Poco dopo il santuario, si lascia a destra il piccolo abitato di Sedergrò per seguire la strada selciata che sale ripida tra prati e castagni verso il passo della Croce di Zone. In località Piazze Alte la mulattiera fa un tornante e quindi entra nel fitto del bosco. Poco prima del passo sul ciglio della strada si incontra una curiosa lapide che reca la data 1848 ed in rilievo vi sono scolpite una croce, un teschio e delle iniziali. Poco più avanti si raggiunge il passo della Croce di Zone (m. 902 - ore 1-2,15). Si segue ora la mulattiera che traversa pianeggiante nel bosco in direzione del Corno Trentapassi; essa ristrettaa a sentiero, compie una breve salita passa accanto ad un altro roccioso, e aggirando a nord i Corni Capreni raggiunge la Forcella orientale (m. 942). Si contorna a sud il dosso quota 991 e pervenuti alla Forcella occidentale, si traversa lungamente per

PATH 204 (EF)
Grignaghe - Fraîne
It is an easy crossing with a nice sight-seeing in a very suggestive natural environment. In Grignaghe, shortly after St. Michele Church, the sign indicates the way to follow on the path 204. After passing St. Pietro Valley, (leave the small road which goes down to the sanctuarv of the "Morc de l'Albare" on the left), one continues passing by Zibelline and entering then in a beautiful and very thick pine wood. The path grows narrow and passes, sheer to the valley, beside an abandoned barya mine; one then reaches the small pass of the "Duf" among the "Camussone" and the "Tet peak" rocks (height: 1020 mt. - time: 1 hour). After crossing the pass, you can enjoy a beautiful panorama towards the Valcamonica, the Camune mountains, the Val Negra and Fraine, which lies there beneath. The path goes then down steeply towards the farms of "Campedi", where one quickly reaches Fraine along a mule-tack (height: 819 mt. - time: 0,20 - 1,20 hours). We suggest this excursion starting from Pisogne along the path 201 to Pontasio and Grignaghe; along the path 204 one crosses Fraine, going then back to Sonvico and Pisogne along the path 202.

PATH 205 (EE)
Pisogne - S. Bartolomeo - Croce di Zone - Trentapassi
This itineray allows one to go along a stretch of the ancient Roman road called "Valeriana" which rises to the "Croce di Zone". One goes out of Pisogne passing through the ancient town door of Capovilla, and one walks then by the sanctuary of Govine till one reaches the highest part of Govine along a small road surrounded by walls. After crossing a small river on a nice old bridge near an old mill, one takes the small way which goes up for a stretch along the "Tofera falls" and then deviates rising to the right. One crosses an iron bridge, passing by the "shrine of St. Defendente", reaching then the valley of St. Bartolomeo, where one can visit the XV Century sanctuary of St. Bartolomeo (height: 550 mt. - time: 1,15 hours).

The place is very beautiful and pleasant; green meadows with ancient chestnut-trees and an impressive landscape surround the huge body of the "Corno Trentapassi" (mountain), which shows here its north steep side. After passing the sanctuary of St. Bartolomeo one leaves on the right the small inhabitate village of Sedergrò to follow the pavement road which rises steeply among meadows and chestnut-trees towards the pass of "Croce di Zone". In the locality "Piazze alte" the mule-track makes a turn and enters then in the middle of the wood. Shortly before the pass, on the side of the road, there is a curious plaque dated 1848 where a cross, a skull and some initial letters are engraved. After a while one reaches the pass of the "Croce di Zone" (height: 902 mt. - time: 1-2,15 hours). One follows now the level mule-track which passes through the wood towards the "Corno Trentapassi"; it soon turns into a path and grows steep for

un sentierino in direzione SO fino a raggiungere una forcellotta. Si piega a destra salendo il ripido dorso che porta sulla cresta, poi un tratto pianeggiante che traversa sotto la croce dell'antimica e di nuovo una ripida salita che porta sulla vetta del Corno Trentapassi (m. 1248 - ore 1,15-3,30). Qui è possibile ammirare un magnifico e grandioso panorama di tutto il lago d'Iseo e delle montagne camune.

Sentiero 206 (EF)
Toline-Sedergrò
A Toline raggiungere la parte più alta del paese dove si imbocca la strada che sale ripida costeggiando la valle. Giunti ad un bivio si prosegue sulla mulattiera di sinistra che si addentra nella valle giungendo ad un ghiaione ai piedi dell'imponente rupe del Trentapassi. Attraversato il torrente la mulattiera risale ripida compiendo un tornante e raggiungendo il villaggio di Sedergrò (m. 550 ore 0,45). A Sedergrò si incrocia il sentiero 205 che da Pisogne sale alla Croce di Zone e al Corno Trentapassi.

Sentiero 207 (EE)
Croce di Zone-Aguina-M. Guglielmo
Al passo della Croce di Zone (m. 902) si accede da Pisogne seguendo il segnavia 205 (ore 2,15). Si segue ora la strada sterrata che sale in direzione nord al Campo delle Rape, poi con un tornante e qualche curva si raggiunge la pozza Aguina (m. 1146), situata poco sotto l'omonima malga, in una bella conca prativa disseminata di doline (ore 0,45-3). Si prosegue salendo alla malga Agolo ed al vicino gruppo di secolari faggi comunemente chiamati le tredici piante. Seguendo poi la cresta si passa per il roccolo del Fattore, il roccolo della Caravina, poi con una ripida salita si raggiunge la Punta Caravina (m. 1847). Qui si incrocia il sentiero 201 che da Pisogne sale al M. Guglielmo. Seguendo ora il pianeggiante sentier 201 si raggiunge il Rif. Almici poi una breve salita e si giunge in vetta al M. Guglielmo (m. 1948 - ore 2,30-5,30).

Sentiero 208 (E)
Passabocche-Aguina
Passabocche è raggiungibile da Pisogne su strada asfaltata, oppure a piedi seguendo il segnavia 201. Poco prima di Passabocche, dalla strada asfaltata si stacca una stradina (freccia direzionale) che scende alle cascine di Casarole e prosegue raggiungendo il ghiaione posto sotto la Punta Caravina dalla quale ha origine la Valle del Trobiolo. La stradina prosegue raggiungendo la baracca del Dosso Scodellaro, dove si segue il sentiero per la maggior parte pianeggiante che, dopo aver attraversato l'impervio canalone dell'Inserre, raggiunge la Malga Aguina (m. 1180 - ore 1,30).

Sentiero 208 A (EF)
Dal dosso Scodellaro dal sentiero 208 si dirama il

Valle di Passabocche e Punta Caravina



a short stretch, passing beside a rocky cavern and, going around the "Corni Capreni" on the north side, it reaches the Eastern Saddle (Forcella orientale) (942 mt.). One goes southward around the hill at the height of 991 mt. and after reaching the Western Saddle (Forcella occidentale) one walks for a long stretch in direction South-West till one reaches a small saddle. One turns to the right climbing the steep back which takes up to the crest, then one walks along a level stretch which passes underneath the cross (croce), and then along a steep slope again, which takes up to the top of the "Corno Trentapassi". (height: 1248 mt. - time: 1,15-3,30 hours).

From here one can enjoy the wonderful landscape of the whole lake of Iseo and of the Camune mountains.

PATH 206 (EF)
Toline - Sedergrò
In Toline one reaches the highest part of the village where one takes the road which rises steeply beside the valley. At the crossing, one takes the mule-track on the left which enters the valley and takes up to a gravel at the foot of the imposing rock of "Trentapassi". After crossing the torrent, the mule-track rises making a steep turn and reaches the village of Sedergrò (height: 550 mt. - time: 0,45 hours). In Sedergrò one crosses the path 205 which comes from Pisogne to the "Croce di Zone" and to the "Corno Trentapassi".

PATH 207 (EE)
Croce di Zone - Aguina - Monte Guglielmo
From Pisogne one reaches the pass of the "Croce di Zone" following the path 205 (time: 2,15 hours). One follows then the earth road which rises North to the "Campo delle rape" (turnip field), then after a bending and a few curves one reaches the "Aguina" pool (1146 mt.) which lies beneath the onymymous "malga" (0,45-3 hours). One continues rising up to the "malga Agolo" and to the group of ancient beeches called "the thirteen trees" (tredici piante). Going then along the crest one passes by the hunting cottage of "Caravina" (1847 mt.). Here one crosses the path 201 which goes from Pisogne to the Mount "Guglielmo". Along the level path 201 one reaches the "Almici" refuge; from there, after a short slope, one gets to the top of Mount Guglielmo (height: 1948 mt. - time: 2,30-5,30 hours).

sentiero 208 A che raggiunge il Monte Agolo ricongiungendosi con il sentiero 207 (ore 0,50).

Sentiero 209 (E)
da Pisogne a Malga Aguina (mt. 1180)
Itinerario ripristinato di recente, ma utilizzato negli anni come percorso breve per il trasporto a valle della legna (trasporto di fascine assiemate per trascinamento: l'insieme della fascina formava la cosiddetta "Trola"). Partendo dalle parte alta del paese di PISOGNE dove è situata la Chiesa dell'antica Pieve, dopo aver parcheggiato nei dintorni, si prosegue a destra della suddetta Chiesa in direzione della valle (cava) che si costeggia per un tratto fino ad attraversarla, quindi si risale la discarica della ex miniera di ferro in località FUSIO. Si prende per la mulattiera e si attraversa località TERZANA proseguendo per comodo sentiero risalendo i boschi soprastanti fino a raggiungere la parte alta del prato "GASSO ALTO". Da questo punto si devia a sinistra seguendo attentamente le indicazioni. L'itinerario porta a percorrere tutta la cresta del costone denominato "COSTA dell'ERBA". Nonostante la severità del sentiero, la fatica viene alleggerita dall'ombra della vegetazione, dalla sua varietà e dalla continua visuale sulla valle del TROBIOLO. Arrivati a quota 900 mt. si attraversa uno spiazzo dov'è situato un capanno da caccia, quindi inoltrandosi in breve tempo si giunge al dosso "FOERI" percorso il quale si arriva nell'ampio pratone della MALGA AGUINA (ore 2,00) dove s'incrociano i sentieri n° 207 che risale il crinale fino al Monte GUGLIELMO (mt. 1950, ore 2,00) ed il n° 208 che attraversa il costone fino a località PASSABOCCHHE (mt. 1297, ore 1,30) Dislivello: mt. 990; Tempo di salita: ore 2,00.

Sentiero 210 (E)
da Pontasio - Casarole Passabocche (mt. 1297)
Da PONTASIO prendendo il sentiero n° 201 fino a località INCERTA dove inizia il percorso n° 210 che segue la strada asfaltata fino alla località ZONCONE, da cui si procede per una mulattiera che porta ad incrociare (vicino ad una presa d'acqua) il sentiero n° 208 che inoltrandosi verso sinistra conduce in PASSABOCCHCE mentre verso destra raggiunge la MALGA AGUINA (mt. 1180). Continuando in linea retta sul sentiero 210 si raggiunge località Passate incrociando il sentiero 201 che sale da Passabocche (ore 0,30). Dislivello: mt. 500; Tempo di salita: ore 1,30.

Sentiero 211 (EF)
da Palot - Croce Marino Passabocche (mt. 1297)
Dalla località PALOT (Albergo Stella) mt 1043, si attraversa il ponte sulla valle e ci si immette sulla mulattiera che costeggia il prato fino ad incontrare la strada asfaltata (Negriin) percorrendola fino alla fine dell'asfalto, quindi a destra si prende per un comodo sterrato che attraversando faggiati e pinete porta a

CROCE MARINO (mt. 1283, ore 0,45) sfociando in un'ampia area di picnic. In questo punto s'incrocia la carrozzabile PALOT PASSABOCCHCE ed il sentiero n° 201. Dislivello: mt. 240; Tempo di salita: ore 0,45.

Sentiero 212 Attrezzato (EEA)
da Toline a Corno Trentapassi (mt. 1249)
Da TOLINE raggiungere la parte alta a Sud del paese (mt. 240), attraversare il ponticello sulla destra e salire la ripida mulattiera che diventa pianeggiante dopo mt. 500. Si prosegue sulla destra costeggiando il "DOSSO" raggiungendo poco dopo la sorgente "Scarlimet", ultima occasione per il rifornimento di acqua. Si imbocca sulla sinistra un sentiero che, prima con leggera pendenza (località TALLIATE) ed improvvisamente ripido subito dopo, risale parallelo alla "Corna della Pora" sbucando allo stesso livello della sua cima (mt. 370). In questo punto del sentiero, che si trova a strapiombo sulla strada statale in corrispondenza dell'imbocco della Galleria Trentapassi, conviene proseguire senza sosta attraversando un avvallamento con pendenza variabile fino a raggiungere il crinale del "Port del Mut", un posto stranamente pianeggiante (Piana de Piahaer), da cui si domina il tutta la sua estensione il lago d'Iseo e tutte le vallate circostanti. Si può ritenere uno dei punti più panoramici nel Comune di Pisogne. Ora il sentiero diventa veramente ripido ed impegnandosi per due volte, oltrepassa dei punti difficili e, attraverso dei sentieri denominati "Scadocle", si raggiunge un castagneto con uno spiazzo molto bello (Brigol, mt. 740) con al centro due capanne costruite con legna e fango.

Proseguendo fino al raggiungimento delle rocce, si inizia ad arrampicare in un cammino sulla destra e sempre su cresta con difficoltà variabili in un continuo saliscendi (da qui forse nasce il nome Trentapassi) si attraversa, delimitato da una pietra, il passo dei TRE CONFINI (comune di PISOGNE, comune di MARONE e comune di ZONE) e sempre rapidamente si raggiunge la cima del CORNO dei TRENTAPASSI (mt. 1249). Dove inizia il sentiero attrezzato è necessario l'uso di attrezzatura da ferrata.

Dislivello: mt. 1008; Percorso in salita: ore 3,00.



Veduta di Passabocche

continuing on the right one reaches the "Malga Aguina" (1180 mt.). Continuing along path 210 one arrives at Dosso della Ruccola. Here one crosses path 201 wich rises from Passabocche (h 0,30). Difference of level: 500 mt.; Climbing time: 1,30 hours.

PATH 211 (EF)
Palot - Croce Marino - Passabocche (1297 mt)
From Palot (Restaurant Stella) 1043 mt., one crosses the bridge on the torrent and follows along the mule-track which passes by the meadow till one reaches the asphalt road. One continues till the end of the asphalt road, then on the right one goes along an easy earth road which, passing among beechand pine-wood, takes to Croce Marino (height: 1283 mt. - time: 0,45 hours), where one finds a big picnic area. Here one crosses the road Palot-Passabocche and the path 201. Difference of level: 240 mt.; Climbing time: 0,45 hours.

PATH 212 EQUIPPED (EEA)
Toline - Corno Trentapassi (1249 mt)
From Toline one reaches the highest side south of the village (240 mt.), crosses the small bridge on the right and rises the steep mule-track which grows level after 500 mt. One carries on taking to the right and walking along the "DOSSO" till one reaches the spring called "Scarlimet", last chance to supply oneself with water. On the left one takes a quite level path which goes up to the top of the "Corna della Pora" (370 mt.) growing steep shortly after. After reaching this point of the path, which falls sheer to the state road near the tunnel called "Trentapassi" one should continue, without stopping, crossing a small valley with variable sloping till one reaches the ridge of "Port de Mut", a level place (Piana de Piahaer), where one can admire the whole lake of Iseo and all the surrounding valleys. It may be considered one of the best sight-seeing spots of Pisogne. Now the path grows really steep twice and quite hard to climb; along some paths called "Scadocle" one reaches a chestnut wood with a very beautiful clearing (Brigol, 740 mt.), with two huts in the middle made of clay and mud. Continuing till one reaches the rocks, one starts climbing up to a chimney on the right and, walking up and down on the crest with variable difficulties (maybe the name "Trentapassi" - "Thirty steps" derives from this reason), one passes through the pass of the "Tre confini" (three borders) (i.e. the Commune of Pisogne, the Commune of Marone and the Commune of Zone) delimited by a stone: climbing on steeply, one reaches the top of the "Corno dei Trentapassi" (1249 mt.). Where the way is equipped whit some chain it's necessary to climb with suitable equipment. Difference of level: 1008 mt.; Climbing route: 3 hours.